wit informatica
www.witinformatica.it

MANFREDONIA·NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 12 Anno XII - 25 giugno 2021
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

Farmacia Moderna
Via Antiche Mura 85
Manfredonia - 0884/581545
giuseppinadelvecchio@Virgilio.it

Manfredonia ha il suo Piazzale Maestri d'Ascia

di ***Mariantonietta Di Sabato***

segue a pag. 2

Nel 2017 Antonio Berardinetti, attraverso le nostre pagine, lanciava l'idea che la piazza antistante piazzale Diomede, che proprio in quel periodo era in via di ristrutturazione, venisse intitolata ai Maestri d'ascia di Manfredonia. Quel lembo di terra che si affaccia sul mare, infatti, per tantissimi anni ha accolto il cantiere navale di Antonio Berardinetti. Si era sparsa la voce che il sindaco dell'epoca, un fan di Lucio Dalla, volesse dedicarla proprio a Dalla, e perfino metterci una statua che lo rappresentasse. In tanti, però, sui media e sui social, appoggiavano l'idea di Antonio, che giustificava così la sua proposta: *"Per non dimenticare cosa si è fatto per secoli in quel luogo secondo me bisognerebbe intitolarla ai maestri d'ascia che per tanti anni hanno costruito le barche che hanno portato tanta ricchezza a Manfredonia. Tutti i cantieri navali dovrebbero essere ricordati: il cantiere navale Rucher dei maestri d'ascia Rucher, il cantiere navale Fortunato del maestro d'ascia Teodoro Fortunato, il cantiere navale Castigliego e Guerra e il mio cantiere navale dei maestri d'ascia Berardinetti. Se non li ricordiamo così, i nostri figli, i nostri nipoti, non sapranno mai cosa c'era prima in quel posto. Le antiche mura sono ormai nascoste tra i palazzi, e spesso abbandonate a se stesse, non lasciamo che finisca nel dimenticatoio anche questo luogo. Solo così potremo lasciare un segno, un segno indelebile nella storia della nostra città, altrimenti tutti si dimenticheranno di noi."* La figura e il mestiere del Maestro d'ascia è emblematica nella storia della nostra Città. Una figura eclettica, progettista, ingegnere navale, carpentiere, falegname ma anche artista. La sua profonda conoscenza dei vari tipi di legname e delle loro diverse proprietà di sagomatura gli permettevano di comprendere quale fosse quello più adatto per la realizzazione delle varie parti della nave, ordinate, madieri, bagli, fasciame. Il nome maestri d'ascia viene proprio dall'attrezzo che usavano per il loro lavoro, l'ascia, operazioni che oggi per buona parte vengono svolte con macchinari come seghe, pialle, fresatrici, torni elettrici. Ancora oggi i cantieri sul porto utilizzano il legno come materiale principale per la costruzione di imbarcazioni di alta qualità. Qui i maestri d'ascia curano le parti più delicate della costruzione e della manutenzione degli scafi. Dopo qualche difficoltà a completare i lavori della piazza per problemi di indisponibilità di una piccola parte, la nuova piazza era rimasta incompiuta e senza





Capitanata al bivio, il dovere di rinascere

di ***Micky dè Finis***

Pensavo al dolce sollievo di quest'estate. Forse proverà ad allontanare, a nascondere tutto il male che si è annidato negli anni nelle deboli fessure sociali delle sue comunità dolenti, ma sarà difficile, faticoso riannodare la trama di un villaggio globale ormai piegato su stesso, come intontito dall'ordine dominante. Guardiamoci intorno, cerchiamo di osservare e di osservarci dentro. Quanta fragilità, quanta ambiguità, quanta pochezza! La Capitanata esce come un paese spaesato dai fatti che scrivono il suo presente, giorni difficili in cui sembra essersi smarrito quel paradigma unitario che un tempo la rendeva grande, austera, dignitosa. Le colpe della politica sono innegabili, inutile nasconderlo. Lo sanno bene anche i suoi improbabili odierni protagonisti, come descrivono le storie recenti di malcostume, di ruberie consumate con raccapricciante disinvoltura. E poi i ritardi, le vischiosità, le connivenze hanno disvelato una terra ormai lontana da quella che i suoi padri edificarono con immensi sacrifici, come se improvvisamente avesse scelto di camminare senza se stessa, lasciando cadere nel vuoto la sua identità. Oggi Foggia è in ginocchio, colpita al cuore nella sua storia che ha dovuto annotare pagine indecorose, tra le peggiori del suo vissuto. Ma a ben vedere è tutt'intorno che le cose camminano su un tessuto collettivo sfilacciato, stanco, capace di dar vita solo ad un monologo di massa che riassume solo precarietà, inaccettabili disuguaglianze e, quel che più spaventa, mediocri classi dirigenti. Gli esiti giudiziari

segue a pag. 2

A spasso nella Siponto antica

di ***Michele Apollonio***

segue a pag. 2

E' la fantastica prospettiva aperta dalle recenti indagini geofisiche eseguite in una vasta area della citta romana e medievale di Siponto. Sono state indagate circa 8,5 ettari degli oltre 20 dell'area delimitata dal perimetro dell'antico circuito murario della città, rivelando una fitta trama di strade ed edifici pubblici e privati. Una scoperta stupefacente. L'attività diagnostica ha dato riscontri di straordinario interesse. Un primo e importante passo per la definizione storica di uno dei centri portuali più importanti della Puglia romana, tardoantica e medievale, e dunque della valorizzazione di un riferimento archeologico-culturale che i libri decantano mirabilmente. Un progetto ambizioso partito nel settembre 2020 che vede impegnate in collaborazione le Università di Bari e di Foggia, alle quali si unirà proveniente dal Canada, la McGill University di Montreal, e naturalmente la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Foggia e BAT e della Direzione regionale musei Puglia. Fissata anche la data di av-



vio degli scavi: il prossimo sei settembre. L'analisi del lavoro svolto e le prospettive future sono state esposte nel corso di un incontro tenuto presso la basilica Sana Maria di Siponto, emblema maestoso di quella Siponto nascosta si spera ancora per poco, auspice la basilica Tresoldi. Per Siponto si prospetta realisticamente una nuova rinascita e con essa la diletta Manfredonia vedrà rafforzati e intensificati i legami con la madre patria. "Le prospezioni geomagnetiche – ha annunciato Giuliano Volpe archeologo dell'Università di Bari – aprono nuove prospettive di ricerca sul campo. Abbiamo indicazioni molto precise: ora sappiamo dove scavare e cosa sca-

Lo Sport è Salute, è Cultura, è Tradizione

Non permettiamo ai nostri figli di trascorrere i loro anni più belli ed importanti incollati ai cellulari o alla play station. Soprattutto dopo due anni terribili che li hanno allontanati dai rapporti sociali e dalla frequentazione della scuola. Il ruolo del genitore, in questa fase storica è straordinariamente importante, non giriamo la testa dall'altra parte perché così fa comodo a molti, proponiamogli una qualsiasi alternativa che siano giochi all'aria aperta e che gli permettano d'interagire con i loro coetanei. Un'attività che a Manfredonia è stata rivitalizzata dalla società sportiva **GARGANO Sailing** è lo sport della vela, presso il blasonato e storico Centro Velico del Gargano di Manfredonia. Uno sport che può essere praticato dai 6 anni in poi e che educa il giovane all'amore per il mare, all'indipendenza delle scelte e al paziente ed allo stesso tempo grintoso rapporto con il vento, patrimonio del nostro Gargano. Istruttori accreditati FIV seguiranno il percorso di gioco verso l'apprendimento e dell'intuizione della rotta da seguire, un modo per cominciare a tracciare la propria strada, segnando solchi sul quel mare che bagna la nostra città. Non permettiamo all'apatia di condizionare le potenzialità dei nostri giovani. Stimoliamoli a comprendere le loro passioni affinché possano avere sempre il vento in poppa, permettendo al sole di risplendergli sul viso e che il vento del destino li porti in alto a danzare con le stelle.

Gargano Sailing Team: per dare un'opportunità ai nostri giovani

Vi aspettiamo al **Centro Velico Gargano** sul molo di ponente a Manfredonia.

Per info: 348.7260580 Michelangelo



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE
DI LAURO S.R.L • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it
UnipolSai ASSICURAZIONI

GRANATIERO IMPIANTI
di Granatiero Pietro Paolo
Concessionario e Centro Assistenza di Zona Unical
Via Gargano, 224 - Manfredonia - Cell. 347.9884619 - Tel. 0884.535891 - granatieroimpianti@gmail.com

EDISON Business partner
Passare ad Edison è facile, veloce e gratuito. Non comporta costi, nè cauzioni, nè modifiche al contatore
BONUS IN BOLLETTA di € 210,00

MANFREDONIA NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

La Puglia della logistica punta sui giovani: Raccomar Puglia riparte da Manuela de Girolamo

di ***Michela Cariglia***

È giovane, preparatissima ed è donna: Manuela de Girolamo di Manfredonia neoeletta presidente del gruppo giovani della RACCOMAR Puglia l'associazione di categoria che fa capo alla Federazione Nazionale degli Agenti Raccomandatari Marittimi e Mediatori Marittimi. Unica nel suo genere la Federazione opera su tutto il territorio nazionale attraverso le 16 locali associazioni di categoria che coprono tutti i 144 porti italiani, unica associazione imprenditoriale del settore marittimo portuale. Lo scorso 9 Giugno il ricostituito gruppo giovani dell'associazione ha eletto il gruppo di lavoro composto dal tarantino Luca Piliego, vice-presidente e dai consiglieri Antonio Pentassuglia (Taranto), Daniele Pentassuglia (Taranto), Viviana Prencipe (Manfredonia), Nicolò Santamato (Taranto). Il motore dell'economia è legato ai servizi ed ai trasporti ed è con questo impegno che il gruppo di lavoro propone la Puglia con i suoi scali sul panorama nazionale. "*È necessario che ci sia dialogo tra i giovani e le imprese per rafforzare i servizi che siamo in grado di garantire declinando innovazione e dialogo con tutti gli operatori e le istituzioni per portare soluzioni, proposte e qualità*". Sono queste le parole della neo-presidente che pone al centro delle attività i contributi di chi ogni giorno s'interfaccia con il sistema logistico e conosce i punti e le modalità per generare valore anche in scali piccoli, come Manfredonia, "*ma che integrandosi sulla piattaforma nazionale* - aggiunge- *per la qualità dei servizi possono contribuire a generare quel volano di sviluppo locale che parta dalle persone che valorizzano le infrastrutture esistenti*". Sono molteplici i temi che la rinnovata associazione pone sul tavolo con l'obiettivo di contribuire a diffondere una cultura d'impresa che mette al centro il mare e le sue fonti di benessere sociale ed economico aumentando: "*la consapevolezza che i trasporti marittimi e l'attività portuale costituiscono per il territorio una opportunità di reddito collegata allo sviluppo di moltissime attività imprenditoriali e commerciali locali e dell'indotto che il sistema logistico integrato genera: officine, tecnici riparatori, fornitori, commercianti, ristoranti, alberghi, servizi bancari ed assicurativi, laboratori analisi, uffici disbrigo pratiche*". Il mandato del gruppo pugliese si basa su tre proposte: promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze, accelerare il rinnovamento tecnologico necessario per la competitività dei servizi ed il rafforzamento delle reti per presentarsi sul mercato con servizi integrati. Obiettivo del nuovo gruppo è il continuo confronto tra i giovani di tutto il cluster marittimo su scala nazionale, di per affrontare la sfida con gli operatori delle altre realtà europee e mondiali.



Continua da pag. 1 - Manfredonia ha il suo Piazzale Maestri d'Ascia

nome. Finalmente il Comune di Manfredonia è riuscito ad entrare in possesso di questa piccola area, e a breve si potranno completare i lavori. E così, dopo anni di "anonimato", il 16 giugno scorso, la Commissione Straordinaria ha deliberato sulla denominazione della piazza che si chiamerà "Piazzale Maestri d'Ascia", rendendo onore a questi pregevoli artigiani della nostra città. La piazza è stata dotata di una grande aiuola nella quale verranno piantati tre alberi, quando sarà il tempo giusto per farlo, e come protezione nell'affaccio sullo specchio d'acqua verrà realizzata una recinzione con un elemento di street art che riproduce la scritta gigante della nostra città, su esempio di altre città europee. Adesso sta a noi portare rispetto alla piazza e ai Maestri d'ascia che per tanti anni hanno lavorato in questo spazio, ora in dotazione ai cittadini di Manfredonia.





Continua da pag. 1 - A spasso nella Siponto antica

vare; lo scavo darà ulteriori informazioni utili a delineare con maggiore chiarezza le sovrapposizioni delle città romana, romana repubblicana, tardo antica, medievale. Quel che le indagini geofisiche hanno restituito è qualcosa si impressionante". Un racconto fantastico sviluppato da Roberto Goffredo e Maria Turchiano dell'Università di Foggia, i quali con l'aiuto delle prospezioni geofisiche hanno reso quasi realistica la "passeggiata" tra vie e vicoli, le terme, fino ad arrivare all'anfiteatro di Siponto. Che esiste anche se – è stato spiegato – non con le sembianze tipo Colosseo, per intenderci, ma ben definito scavato in terrapieno. L'invisibile che diventa visibile e ci si augura che con opportune e serie politiche di gestione di tanta ricchezza archeologica non si riesca un giorno ad andare a spasso per Siponto, quella antica.



Continua da pag. 1 - Capitanata al bivio, il dovere di rinascere

travolgono Foggia, mentre Manfredonia è alla ricerca di un futuro incerto. A San Severo la criminalità non scherza. Poi c'è il "caso Cerignola" ed ora anche Lucera deve fare i conti con l'impegno davvero stupefacente di demolitori da strapazzo di democrazia capaci di rimettere in discussione il lavoro di un sindaco appena eletto. La pentapoli è collassata! Certo bisognerà attendere i processi per capire se gli impianti accusatori, che descrivono spaccati indubbiamente devastanti sul piano etico e morale, reggeranno sul piano probatorio. Ma di grazia, se cambiano le regole in corso d'opera, anche il lavoro degli inquirenti rischia di arenarsi tra le sabbie mobili delle norme e la Giustizia avrà fallito. Serve a ben poco dichiararsi garantista o giustizialista se vengono meno i cardini della logica : se non è rispettata la Giustizia, che cosa sono gli stati se non delle grandi bande di ladri, scriveva Sant'Agostino! In tutto questo diventa ora essenziale pensare ad una nuova spinta collettiva che abbia la forza, la volontà ed il coraggio di chiudere nell'angolo i ceti dominanti visti sin qui all'opera. Ma come, mi domando? Intanto prendendo realmente coscienza di quel che ci circonda con tutto ciò che è accaduto. Dal lavoro intossicante delle mafie, alle zone grigie che ne hanno alimentato la crescita, dai silenzi della politica ai guasti provocati da governanti senza scrupoli, sino a contesti omertosi, bravi a reprimere sul nascere ogni forma di dissenso, perché non cambiare conviene sempre e solo a chi tiene i piedi sulla testa degli altri. Dunque, la verità che si impone è una sola: pensare altrimenti, sovvertendo le liturgie imperanti, una via obbligata per tutti, nessuno escluso. L'azione dello Stato si è rivelata efficace, ha frenato la deriva. Ma sappiamo che non basta, perché quel che resta da fare spetta agli abitanti di questa Terra. Abbiamo toccato con mano il rigore degli interventi posti a tutela della concordia sociale, buona parte dei quali assunti anche per supplire il vuoto di responsabilità incredibile che ha avvelenato alcuni poteri pubblici chiusi in certi palazzi. Misure dolorose ma doverose, perché nessuno poteva continuare a far credere di portare impunemente l'indecenza nell'ordine immorale permanente delle cose venute in superficie. Cosa dire del lavoro di Raffaele Grassi, indimenticabile Prefetto di Foggia, per quella sua maniera di esercitare i suoi poteri per il bene comune? E del Procuratore Capo Ludovico Vaccaro, sostenuto da una laica coscienza istituzionale, impegnato a fermare una malattia degenerativa della vita pubblica, con quel suo pressante invito a collaborare con esercizi di ragione e di realismo? Come non riflettere sulle parole di Monsignor Vincenzo Pelvi, declinate sul dovere della prossimità che tocca ognuno di noi in questa società, sempre più chiusa nei propri egoismi? Siamo, questo il punto, sul bordo estremo di una soglia dove è necessario mettere in circolo la cellula genetica del dissenso democratico, perché il rischio serio incombente è di sentirsi tutti parte di un perverso gioco che porta all'omologazione delle coscienze. Prepariamoci dunque a promuovere nuovi sentimenti di coesione e di speranza per il tempo che ci aspetta, perché rinascere significa avere il coraggio di chiudere con ciò che è finito e che non può, non deve tornare. Ha ragione Dimauro, nuovo presidente di Confindustria, quando afferma che per affrontare questa strada c'è una precondizione: rimettersi in cammino per ritrovarsi in un percorso spirituale e collettivo in cui le parole comunità, regole, relazioni tornino ad essere valori. Rinascere quindi, come chiedono quelle braccia levate al cielo di Pablito Rossi nel murales scoperto nel cuore popolare di Foggia. Ma al di là dei simboli, servono azioni, esempi concreti di un nuovo comune sentire la società, come con fermezza hanno fatto i sindaci di Monte Sant'Angelo Pierpaolo d'Arienzo e di Mattinata Michele Bisceglia. Ci vorrà tempo, costerà impegno, forse servirà soffrire. Ma ne varrà certamente la pena perché quando il dolore scende nell'anima, scuote, fa riflettere, aiuta a capire. È strano come il dolore sia il mezzo obbligato per il cambiamento. Bisogna prima un pò morire per poter rinascere (Kam Sunny).





Gli uomini politici sono uguali dappertutto. Promettono di costruire

Crea ORA il tuo ECOMMERCE
www.goodstaff.it
0884.591257

TARONNA
Attrezzature e Arredamenti per Negozi
di Viola Daniele
SuperPromo
tavolo inox con sottopiano 150 x 70
Via Giordani, 83 - Manfredonia - Tel. 0884.511730
€290 IVA ESCLUSA

I Padri scalabriniani lasciano la Parrocchia "Santa Maria Regina" di Siponto

di ***Matteo di Sabato***

"Consegniamo al Signore il nostro tempo di presenza in questa diocesi, estesa in un territorio riflesso della sua bellezza, convinti che anche questi 55 anni sono parte di un 'tutto' che scorre verso l'oceano della vita eterna". Con queste parole cariche di umana sofferenza, Padre Mauro Lazzarato, Superiore regionale della Congregazione dei Missionari di San Carlo Scalabriniani, ha annunciato l'imminente abbandono della posizione missionaria di Siponto. Lo ha fatto attraverso una lettera aperta indirizzata alla comunità parrocchiale Santa Maria Regina di Siponto e all'intera Diocesi, evidenziando l'impegno costante che in oltre mezzo secolo i padri Scalabriniani hanno profuso nei confronti della comunità parrocchiale loro affidata. La presenza sul nostro territorio nasce dalla consapevolezza di volgere un particolare sguardo ai numerosi flussi di migranti che nel tempo, cresciuti in modo esponenziale, sono giunti sul nostro territorio, in particolare nel periodo della raccolta dei pomodori. Accolti amorevolmente da Mons. Cesarano nel lontano 1966 essi si sono inseriti molto bene nella vita pastorale dell'Arcidiocesi scegliendo quale sede la borgata di Siponto dove, oltre al servizio parrocchiale, hanno fondato il seminario scalabriniano, che in tutti questi anni ha formato diverse generazioni di ragazzi. La loro opera, molto seguita, apprezzata, condivisa e fortemente sostenuta dai vescovi che si sono succeduti nel tempo: Mons. Valentino Vailati, mons. Vincenzo D'Addario, mons. Domenico D'Ambrosio, mons. Michele Castoro e mons. Padre Franco Moscone e non ultimo l'affetto, la riconoscenza e la stima della comunità parrocchiale e dell'intera Arcidiocesi, lascerà una traccia indelebile, in particolare nei cuori delle migliaia di migranti che hanno trovato nell'opera meritoria dei padri Scalabriniani la loro àncora di salvezza. Perché la partenza dei Missionari scalabriniani da Siponto? Lo abbiamo chiesto a P. Gaetano Saracino. *"È giunto il momento di passare il testimone alla Chiesa locale, che nel tempo ha acquisito consapevolmente la necessità di occuparsene - dal di dentro -. È ciò che sta accadendo anche nella loro partenza da Siponto, nell'Arcidiocesi di Manfredonia, Vieste, S. Giovanni Rotondo. Dopo essere giunti in un territorio che ha espresso migliaia di migranti, nel tempo hanno posto la loro attenzione ai migranti che hanno cominciato ad abitare strutturalmente le nostre terre, coinvolgendo le forze locali e chiamando in estate numerosi giovani da tutta Italia per formarli in esperienza, accoglienza e servizio".*



La prima residenza degli Scalabrini, locali occupati oggi dal Commissariato di Polizia. Sede del primo seminario, messa a disposizione dall'Onorevole Giuntoli

La transizione ecologica a Manfredonia con l'agro-voltaico

di ***Grazia Amoruso***

La transizione ecologica, coniata dal governo Draghi, intende il passaggio verso un nuovo modello di sviluppo basato sull'economia circolare, sulla produzione di energia sostenibile e rinnovabile, sull'agroecologia diminuendo gli allevamenti di animali che impattano sull'ecosistema. Un ambizioso "progetto solare" investirà ben 104 ettari dell'area agricola di Manfredonia ad opera della Società "Lightsource bp", leader mondiale nella progettazione ed implementazione dei parchi fotovoltaici in partnership con la Horizon Firm, Società palermitana esperta nel campo delle energie rinnovabili. https://www.lightsourcebp.com/it/2021/05/lightsource-bp-investe-ancora-in-italia-con-un-occhio-allagro-voltaico/ dall'area dedicata si esplicano i quattro progetti, tre destinati alla regione Sicilia e uno alla Puglia nel territorio di Manfredonia. Giovanni Mascari, In-Country lead di Lightsource bp in Italia, espone il progetto in Puglia: "*il progetto solare di Manfredonia (57,4 MWp), offrirà opportunità anche occupazionali per incrementare la biodiversità e creare un reddito aggiuntivo per le aziende agricole locali con le quali si consolideranno collaborazioni. Le aziende esploreranno i vantaggi derivanti dall'aggiunta di sistemi di accumulo di energia, massimizzare la produzione di energia pulita, disporre di un sistema di storage per supportare l'infrastruttura della rete elettrica. Entro i primi cinque anni saranno sviluppati anche i progetti di miglioramento degli habitat degli impollinatori e dell'apicoltura, con un uso multiplo del fotovoltaico integrato con le produzioni agricole*". La loro realizzazione è prevista nel 2022 con un investimento complessivo di circa 105 milioni di euro per entrambe le regioni meridionali interessate. In passato, si guardava con



occhio critico sui vantaggi e non dei primi insediamenti di parchi eoloci nella zona dei Monti Dauni e dei fotovoltaici nella piana di Capitanata. Recenti ricerche condotte in Germania dall'Istituto specializzato, Fraunhofer ISE, sostengono che in molti casi le installazioni solari a terra formano un ambiente favorevole e protetto per la biodiversità e la colonizzazione di diverse specie di animali e vegetali, alcune anche rare che difficilmente riescono a sopravvivere sui terreni troppo sfruttati dai fertilizzanti. Il sistema agro-voltaico permette alle piante di sopportare meglio il caldo e la siccità dell'estate grazie all'ombreggiamento offerto dai moduli semitrasparenti che abbassano la temperatura e la terra resta più umida e fresca. Auspichiamo che il mega progetto solare a Manfredonia possa decollare con tutti i migliori auspici, preservando la biodiversità della flora e della fauna del territorio, migliorando la produzione agricola in sintonia con i sistemi fotovoltaici e raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei della transizione ecologica.

Piazza Memorial Falcone e Borsellino

di ***Raffaele di Sabato***

Doveva chiamarsi Piazza Memorial Falcone Borsellino la zona a verde in fase di sistemazione in questi giorni, situata di fronte a quella che fino allo scorso anno era la sede centrale il Liceo Linguistico Artistico Pedagogico "A. G. Roncalli", a tutti noto ancora come il Magistrale. Il progetto definitivo venne approvato con delibera di giunta





nel novembre 2018, l'era della politica, attivando un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti di € 170.000. Il progetto prevede la completa revisione delle aree a verde e pedonali della piazza e l'inserimento di un'opera artistica finalizzata alla dedica della piazza ai giudici "Falcone e Borsellino". I lavori avviati qualche mese fa, hanno subìto un periodo di arresto per via della definizione di alcuni materiali da utilizzare. I lavori adesso sono ripresi e ci auguriamo di ammirare quanto prima la nuova piazza che dovrebbe essere completata presumibilmente entro fine settembre. La questione è il nome destinato a questa piazza, pensato per onorare la memoria dei due giudici trucidati dalla mafia. Però Manfredonia ha già una piazza Falcone e Borsellino, dove c'è la fontana Piscitelli e la chiesa di Sant'Andrea. Piazza che, probabilmente, sarebbe





stato più sensato chiamare Piazza Piscitelli o ancor meglio Piazza Sant'Andrea. A questo punto, dovendo ripensare al nome della piazza nei pressi del "Magistrale", verrà sollevata anche la proposta di modificare il nome della piazza dove insiste la bellissima Fontana Piscitelli, di epoca fascista ma modificata rispetto alla sua forma originale poiché, in occasione del suo restauro, è stato eliminato il fascio posto sulla sua sommità sostituendolo con un caratteristico Murice, meglio detto Caperrone.



un ponte anche dove non c'è un fiume. (Nikita Chruščëv)

MANFREDONIA REVISIONI
CENTRO REVISIONE VEICOLI
MANFREDONIA - VIALE PADRE PIO, s.n.
0884-514997

MANFREDONIA·NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Progetto Tecnico faunistico e carrozze nell'Oasi Lago Salso di Manfredonia

di ***Antonio Marinaro***

Il progetto presentato lo scorso 18 giugno presso l'Oasi Lago Salso, voluto dal dipartimento di prevenzione e unitamente al Parco Nazionale del Gargano e dal servizio Veterinario di area C, è quello di istituire un corso per la preparazione di tecnici esperti in materia faunistica. Una



figura regolarmente riconosciuta dalla nostra Regione e che rappresenta una peculiarità per l'Italia e soprattutto per il nostro territorio popolato da ogni tipo di fauna sia essa terrestre che marina. Il tecnico, formato attraverso la frequentazione di 430 ore teoriche e soprattutto pratiche e il superamento dell'esame di profitto, secondo le direttive europee e nazionali, dovrà essere in grado di operare un controllo assiduo delle aree protette dei boschi e delle aree vincolate della Puglia, con particolare riferimento alla fauna terrestre e marina che in esse vi convivono. Rappresenterà il tutore della fauna, intervenendo per tutte le emergenze che dovessero verificarsi affiancando il servizio veterinario e gli enti preposti (Parco Nazionale del Gargano e centri recuperi fauna selvatica) nella salvaguardia delle specie protette ed opererà un monitoraggio delle malattie che la stessa fauna può contrarre, con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo e agli altri animali. Altra novità consiste nel progetto "in carrozza si riparte". Ideato e realizzato dal dott. Luigi Urbano e dal Parco Nazionale del Gargano. Il progetto consiste nel portare i bambini a spasso per un giorno su di una carrozza d'epoca trainata da cavalli murgesi, immergendosi nella natura in modo da far riscoprire loro la fauna e la flora selvatica che circonda il nostro bellissimo territorio del Gargano. Da anni gli operatori locali che gestiscono maneggi chiedono la possibilità di usufruire di aree verdi, come l'Oasi Lago Salso ove poter passeggiare in simbiosi con la natura con i cavalli, creando eventi equestri così come fatto in passato. Da oggi possiamo ripartire tutti insiemi con la magia delle carrozze nel territorio.

Eleonora Petrangelo: una nostra concittadina eletta Ambasciatrice della Lettura

di ***Giuliana Scaramuzzi***



Il *Centro per il Libro e la Lettura*, che si occupa di promuovere autori italiani e di sensibilizzare le nuove generazioni alla lettura, ha da pochissimo lanciato il progetto *Ambasciatori della lettura*. Esso mira a creare una comunità di sostenitori e promotori della lettura, coinvolgendo chi si impegna a diffondere l'amore per i libri. Il *Centro* conferirà ogni anno gli attestati di Ambasciatore della lettura a tutti coloro che si prodigano per divulgare online (e non) consigli e buone pratiche relative alla lettura. È quindi fonte di grandissimo orgoglio sapere che una nostra concittadina, Eleonora Petrangelo, è stata insignita di tale riconoscimento nella categoria insegnanti. Eleonora è una docente di Lettere presso l'I.C. "Perotto-Orsini" ed è una navigata, fedele ed appassionata lettrice. Diffondere l'amore per la cultura tra i suoi studenti e credere nella fondamentale importanza dei libri nella formazione del pensiero libero rientrano tra le sue vitali priorità. In un mondo dove l'informazione rapida, immediata e spesso superficiale ha preso il sopravvento, scegliere di impiegare del tempo per leggere un libro ed entrare nel mondo che esso porta con sé è un atto che va oltre l'amore per la cultura *tout court* e sfocia nella sfera del pensiero libero e critico che sta alla base dell'essere cittadini consapevoli. Il nostro contesto cittadino, purtroppo, manca spesso di attenzione e amore verso il mondo dei libri e delle iniziative ad esso connesse. Per questo motivo, a maggior ragione, persone come Eleonora sono vitali per ricordarci della grandissima valenza della cultura, del dialogo e della divulgazione. I libri contengono milioni di fili che collegano singole persone, città, stati, continenti ed è l'unico vero strumento che abbiamo per imparare a essere cittadini liberi del mondo.

LIBERI LIBRI, una rassegna letteraria per l'estate manfredoniana

di ***Mariantonietta Di Sabato***

L'Italia è finalmente bianca e, dal 28 giugno, possiamo stare all'aperto senza mascherine e riassaporare quel senso di libertà (sempre vigilata) a cui ripensiamo ormai con nostalgia. In questi mesi passati al chiuso in tanti si sono cimentati con la scrittura. Tanti avevano un testo già pronto, e in tanti hanno pubblicato nuovi libri, nonostante il lockdown. Il fenomeno, mondiale evidentemente, ha spinto la casa editrice francese Gallimard, che durante il periodo di chiusura è stata sommersa dai manoscritti, a lanciare quest'appello sul proprio sito: "Vi chiediamo di rimandare l'invio dei manoscritti. Per favore, prendetevi cura di voi e godetevi la vostra lettura". Ma questo non ha fermato gli autori. E allora, un po' per incoraggiare la lettura, un po' per far conoscere i libri pubblicati in questo periodo buio dal quale speriamo di uscire presto, abbiamo pensato di liberare i libri imprigionati dal Covid. Dall'incontro (virtuale) e dalla condivisione dell'amore per la lettura di un gruppo di amici è nata l'idea della rassegna letteraria LIBERI LIBRI. Grazie alla collaborazione della ProLoco di Manfredonia, con il patrocinio del Patto di Promozione per Manfredonia e di ManfredoniaNews.it, parte questa prima edizione, che ci auguriamo non resti isolata, ma possa diventare un appuntamento fisso dell'estate manfredoniana. I libri che abbiamo scelto sono in prevalenza scritti da manfredoniani. Una buona parte sono ambientati proprio a Manfredonia. Inoltre, sono stati inclusi anche autori che non vivono nella nostra città, ma hanno con essa un legame che li porta a trascorrere da molti anni le loro vacanze qui da noi. Gli incontri si terranno sulla terrazza dell'Infopoint in Piazzetta mercato alle ore 19:00 e partiranno il 2 luglio con cadenza settimanale, fino alla prima settimana di agosto. A breve verrà diffuso in rete il programma dettagliato.

ROBUSTELLA
grandi impianti
ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per
ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica
Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884 538567 - 370 3378500
Email: rgimanfredonia@gmail.com

Proverbi marinareschi

a cura di Michele Rinaldi

- ***L'acque ca ne nfé, ngile sté***

L'acqua che non cade rimane sulle nuvole

- ***Quanne chiôve e tîre vinde, cacciató, tò pirde timbe***

Quando piove e c'è vento, cacciatore stai perdendo tempo

- ***Megghje vinde de coppe ca fûme de grotte***

Meglio il vento gelido di una montagna del fumo di una grotta

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

MANFREDONIA·NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N. 12 Anno XII del 25 giugno 2021 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia

TEGLIAFILO
costruzioni
PROMO SCONTO IN FATTURA
Scegliendo l'opzione **Sconto in Fattura** per i lavori realativi alla ristrutturazione della tua casa, avrai in **regalo** l'impianto **Living Now Bticino** per controllare la tua casa ogni volta che vuoi, ovunque tu sia.
Partner ufficiale:
SMART bticino
Via Dante Alighieri, 28 - MANFREDONIA | 0884 226612 | www.tegliafilocostruzioni.it | info@tegliafilocostruzioni.it